

Vangelo
di domenica

27 FEBBRAIO 2022
Del perdono

✠ **Lettura del Vangelo di Luca**
In quel tempo. Il Signore Gesù entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomoro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restitui-

(Continua a pagina 4)

Domenica 27 febbraio, la domenica del PERDONO

MISERICORDIA

E...

Ci sono due cose che non si possono separare: il perdono dato e il perdono ricevuto. Ma tante persone sono in difficoltà, non riescono a perdonare. Tante volte il male ricevuto è così grande che riuscire a perdonare sembra come scalare una montagna altissima: uno sforzo enorme; e uno pensa: non si può, questo non si può. Questo fatto della reciprocità della misericordia indica che abbiamo bisogno di rovesciare la prospettiva. Da soli non possiamo, ci vuole la grazia di Dio, dobbiamo chiederla. Infatti, se la quinta beatitudine promette di trovare misericordia e nel Padre Nostro chiediamo la remissione dei debiti, vuol dire che noi siamo essenzialmente dei debitori e abbiamo necessità di trovare misericordia!



La misericordia di Dio è la nostra liberazione e la nostra felicità. Noi viviamo di misericordia e non ci possiamo permettere di stare senza misericordia: è l'aria da respirare. Siamo troppo poveri per porre le condizioni, abbiamo bisogno di perdonare, perché abbiamo bisogno di essere perdonati (PF)

...PERDONO

Ognuno di noi è legato a Dio con un filo.
Quando commettiamo un peccato, il filo si rompe.
Ma quando ci pentiamo della nostra colpa,
Dio fa un nodo nel filo, che diventa più corto di prima.
Di perdono in perdono ci avviciniamo di più a Lui.

Vi assicuro che in cielo si fa festa più per un peccatore che si converte che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione.

Contatti sacerdoti

PARROCO

DON CESARE ZUCCATO

☎ 366 1990842

✉ cesare.zuccato@gmail.com

VICARIO PASTORALE GIOVANILE

DON ALBERTO TEDESCO

☎ 335 6773887

✉ albetedesco@gmail.com

VICARIO PARROCCHIALE

DON CLAUDIO SCALTRITTI

☎ 348 7778718

✉ scaltritti.claudio51@yahoo.com

VICARIO PARROCCHIALE

DON GIANNI PIANARO

☎ 0332.455283

Confessioni

AZZATE sabato 16.00 - 17.15

BUGUGGIATE sabato 17.30 - 18.15

BRUNELLO sabato 15.00 - 18.00

SABATO 19

DOMENICA 20 – DELLA DIVINA CLEMENZA

BU-AZ ☎ 14.00 ORATORI APERTI - PREPARIAMO INSIEME IL CARNEVALE
 CP ☎ 17.00 INCONTRO PER LE FAMIGLIE
 CHE DEVONO BATTEZZARE I LORO FIGLI NEL PROSSIMO MESE (AZZATE)

LUNEDÌ 21

CP ☎ 17.00 PRETI DELLA COMUNITÀ PASTORALE
 DE ☎ 21.00 PREGHIERA DEI CATECHISTI DEL DECANATO - CHIESA BUGUGGIATE

MARTEDÌ 22

DE ☎ 10.30 PRESBITERIO DECANALE
 CP ☎ 17.00 PARROCO RICEVE A BUGUGGIATE
 CP ☎ 20.30 PREGHIERA DEGLI ADOLESCENTI - STILE TAIZÈ

MERCOLEDÌ 23

CP ☎ 17.00 PREVOSTO RICEVE AD AZZATE
 CP ☎ 18.30 DIACONIA CP
 CP ☎ 21.00 GRUPPI LITURGICI

GIOVEDÌ 24

CP ☎ 21.00 S. MESSA DELLA COMUNITÀ PAST. - CHIESA DI S.MARIA IN BRUNELLO
 (IL PADRE BUONO: LC 15,11-20)

VENERDÌ 25

SABATO 26

CP ☎ 21.00 CONCERTO CHRISTIAN ROCK: THE SUN

DOMENICA 27 – DEL PERDONO

BU ☎ 14.30 SFILATA DI CARNEVALE PARTENDO DAL PARCO ROTONDA DI VIA TRIESTE
 BU ☎ 18.10 VESPERI

Segreterie Parrocchiali

PARROCO

BUGUGGIATE MARTEDÌ DALLE 17.00 ALLE 19.00
 AZZATE MERCOLEDÌ DALLE 17.00 ALLE 19.00

AZZATE

☎ 0332 459170
 GIOVEDÌ DALLE 15.30 ALLE 16.30
 SABATO DALLE 9.30 ALLE 10.30

BUGUGGIATE

☎ 0332 974192
 MERCOLEDÌ DALLE 15.00 ALLE 16.30
 GIOVEDÌ DALLE 16.00 ALLE 18.00

OFFERTA ON LINE

ECCO I NOSTRI IBAN

Parrocchia Natività di Maria Vergine, p.za Giovanni XXIII Papa, 3 – 21022 – Azzate - CF 95009640129 - BIPER – agenzia di Azzate
 IBAN:
 IT 98 A 0538 7500 0000 0042 3436 67

Parrocchia S. Vittore M., via Trieste, 31 – 21020 – Buguggiate - CF 80014700126 - Banca Credito Cooperativo – agenzia di Buguggiate
 IBAN:
 IT 31 O 08404 50700 0000 0000 0362

REGOLE PER ACCEDERE ALLE CELEBRAZIONI

- OGNI CHIESA HA UNA CAPIENZA MASSIMA OLTRE LA QUALE NON POTRÀ OSPITARE ALTRI FEDELI (AZZATE N° 131; BUGUGGIATE N° 107; BRUNELLO N° 70)
- NON È CONSENTITO L'INGRESSO A PERSONE CON TEMPERATURA PARI O SUPERIORE A 37,5° O CHE HANNO AVUTO CONTATTI CON PERSONE POSITIVE A COVID-19
- MANTENERE SEMPRE LA DISTANZA DI M 1 DALLE ALTRE PERSONE (ENTRANDO, USCENDO, IN CHIESA, OVVIAMENTE NON SI POTRÀ INGINOCCHIARSI).
- INDOSSARE LA MASCHERINA CHE COPRA ANCHE IL NASO DI TIPO FFP2 CON MARCHIO CE
- OCCUPARE SOLO LE SEDIE (DA NON SPOSTARE) ED I POSTI CONTRASSEGNA TI DAL BOLLINO "SIEDITI QUI". USARE I POSTI LIBERI PIÙ LONTANI DALL'INGRESSO.
- IGIENIZZARE LE MANI ALL'INGRESSO E ALL'USCITA
- NON DARE IL SEGNO DELLA PACE
- CHI VORRÀ RICEVERE LA COMUNIONE AL MOMENTO OPPORTUNO RESTERÀ IN PIEDI; PASSERÀ IL SACERDOTE O IL MINISTRO STRAORDINARIO DELLA COMUNIONE. TOGLIERE LA MASCHERINA PER FARE LA COMUNIONE SOLO QUANDO IL SACERDOTE SI SARÀ ALLONTANATO.

Il carnevale Ambrosiano

starwoman

Costume blu notte con stelle luminose

«T'ILLUMINO D'IMMENSU»

Bacchetta luminosa

Star della notte: accende le stelle e le sposta a piacere

20

DOMENICA 27 FEBBRAIO
 l'oratorio di Buguggiate presenta
CAMMINATA IN MASCHERA PER FAMIGLIE

PARTENZA DAL PARCO DI VIA TRIESTE ORE 14.30

AVEGHEN
 averna di supereroi così!

CON IL SUPERMEGAGIOCO BECCALO... SE PUOI!

LE FAMIGLIE SONO INVITATE A CAMMINARE MANTENENDO LA VICINANZA SOLO CON I PROPRI CONGIUNTI

TUTTI DEVONO SEGUIRE LE REGOLE DI SANITA' PUBBLICA

- MASCHERINA (😊)
- DISTANZA
- SANIFICAZIONE DELLE MANI
- NON CREARE ASSEMBRAMENTI

In caso di pioggia "cammineremo" giovedì 3 marzo

LO SCUDO PUÒ ESSERE RICAMATO DA UN GROSSO TAPPO DI PLASTICA DI UN BIDONE

U

scheda tecnica oggetti giganti

ANCHE I QUANTI DEVONO ESSERE GIGANTI

E' SULLA FIBRA UN GROSSO STEMA

GLI OGGETTI CON SUPERPOTERI DEVONO ESSERE ESAGERATI

43

Vuoi essere Supereroe per un giorno?

Acquista la nuova Fida FDM: scopri i tuoi superpoteri, indossa il mantello, gli occhiali, versa l'anelito e ottieni l'ultrapotere: quello del Carnevale del Regno 2022!

non c'è superpotere che non sia possibile con la Fida FDM

www.fidafdm.it

diplomatica

«HO UN ELETTRODO PER CAPELLI»

CON UN ELETTRODO PER CAPELLI...
 ••••• CON UN ELETTRODO PER CAPELLI...
 ••••• CON UN ELETTRODO PER CAPELLI...
 ••••• CON UN ELETTRODO PER CAPELLI...

cinema teatr ASTELLANI

sale della comunità della Parrocchia Natività di Maria Vergine - Azzate (VA)

IL CAPO PERFETTO

VEN 25 FEB 2022 ORE 21:00

WWW.CINEMACASTELLANI.IT

IL FILM CHE RAPPRESENTA LA SPAGNA AGLI OSCARI

UN CARAVALLERO LA SPAGNA AGLI OSCARI

UNA MASCHERA ACCORDAMENTE DIVERGENTE

SI DICE... IL FINE DI SEGRETE

TRAMBA STRAORDINARIO

UN BRANCO DI ANIMALI

UN BRANCO DI ANIMALI

UN BRANCO DI ANIMALI

UN BRANCO DI ANIMALI

JAVIER BARDEN

IL CAPO PERFETTO

FRANCO LOREN DI AZZATE

Orari S. Messe Vigilari e Festive

Messe Vigilari

17.30 Azzate
18.00 Brunello - S. Rocco
18.30 Buguggiate

Messe Festive

8.00 Brunello - S. Rocco
8.30 Azzate
10.0 Brunello - S. Maria
10.00 Buguggiate
11.00 Azzate
11.30 Buguggiate
18.00 Azzate
19.00 Buguggiate



Sito web

WWW.CPDELLASPERANZA.IT



» AZZATE - BRUNELLO

PIAZZA GIOVANNI XXIII, 2
SABATO MATTINA DALLE 10.00 11.00
CELL. 3426386177

» BUGUGGIATE

VIA MONTE ROSA, 13
GIOVEDÌ DALLE 15.00 ALLE 17.00
CELL. 3478464540

PASTORALE GIOVANILE

Contattare don Alberto

» PREADOLESCENTI

AZ VENERDÌ ORE 20.30 1-2-3 MEDIA
BU MARTEDÌ ORE 20.30 1-2-3 MEDIA

» ADOLESCENTI

AZ VENERDÌ ORE 21.00
BU MARTEDÌ ORE 21.15

» 18-19 ENNI

CP VENERDÌ ORE 21.00 AZZATE

Parrocchia on line

» SCARICA LA APP

BELLTRON-STREAMING
(GOOGLE PLAY O APP STORE)

» CERCA

**COMUNITÀ PASTORALE MARIA
MADRE DELLA SPERANZA**



Sito web

WWW.CPDELLASPERANZA.IT

Calendario delle Celebrazioni dal 19 FEB. al 27 Feb.

SABATO VIGILIARE

19

FERIA

AZ 8.30 DEF. MARIUCCIA E MARIA
AZ 17.30 DEF. ANTONIO, MARIA, MARIA FONTANA
BU 18.30 DEF. LUIGI, MARIA E GIOVANNI + TASSONE ILARIO

DOMENICA DL III SETT

20

DELLA
DIVINA CLEMENZA

AZ 8.30 DEF. ROBERTO, MARIA E PIERO
BU 10.00 DEF. FAM VANELLI E GARAVAGLIA
AZ 11.00 DEF. MARINACI ANTONIO
BU 11.30 DEF. TINO E MARIA
AZ 18.00 DEF. VINCENZO E VITTORINA TIBILETTI
BU 19.00 DEF. UGO, LAURA E VIRGINIA

LUNEDÌ

21

FERIA

AZ 8.30 PER I SACERDOTI DELLA COM.PAST.
BU 8.30 SECONDO LE INTENZIONI DELL'OFFERENTE

MARTEDÌ

22

FERIA

AZ 8.30
BU 15.00

MERCOLEDÌ

23

S. POLICARPO

AZ 8.30
BU 17.00

GIOVEDÌ

24

FERIA

AZ 8.30 DEF. FAM. BIANCHI E RIBOLZI
BU 8.30
CP 21.00 S.MESSA DELLA CP - CHIESA S. MARIA BRUNELLO

VENERDÌ

25

FERIA

AZ 8.30 DEF. PEDERZINI CESARE
BU 8.30

SABATO VIGILIARE

26

FERIA

AZ 8.30
AZ 17.30
BU 18.30

DOMENICA DL IV SETT

27

DEL PERDONO

AZ 8.30 DEF. MARIA PIA E AGOSTINO
BU 10.00 DEF. ZANELLATO MARIA OLGA
AZ 11.00 DEF. GINO E GIOVANNA
BU 11.30
AZ 18.00
BU 19.00

FRANCESCO: "NON TUTTI I CAMBIAMENTI HANNO SAPORE DEL VANGELO"

"Il tempo che viviamo è un tempo che ci chiede non solo di intercettare il cambiamento, ma di accoglierlo con la consapevolezza che ci troviamo davanti a un cambiamento d'epoca". A ribadirlo è stato il Papa, nel discorso di apertura del Simposio internazionale "Per una teologia fondamentale del sacerdozio", promosso dal card. Marc Ouellet, prefetto della Congregazione per i Vescovi, e dal Centro di Ricerca e di Antropologia delle Vocazioni, in corso in Aula Paolo VI fino al 19 febbraio. "Se avevamo dubbi su questo, il Co-

vid lo ha reso più che evidente", ha proseguito Francesco: "infatti la sua irruzione è molto più che una questione sanitaria, molto più di un raffreddore". "Il cambiamento ci pone sempre davanti a diversi modi di affrontarlo", ha osservato il Papa: "Il problema è che molte azioni e molti atteggiamenti possono essere utili e buoni ma non tutti hanno sapore di Vangelo". "Cercare forme codificate, molto spesso ancorate al passato e che ci garantiscono una sorta di protezione dai rischi, rifu-

giandoci in un mondo o in una società che non esiste più (se mai una volta è esistita), come se questo determinato ordine fosse capace di porre fine ai conflitti che la storia ci presenta", il primo esempio scelto dal Papa: "è la crisi di andare indietro per rifugiarsi". "Un altro atteggiamento può essere quello di un ottimismo esasperato - 'andrà tutto bene' -, che finisce per ignorare i feriti di questa trasformazione e che non riesce ad accettare le tensioni, le complessità e le ambiguità proprie del

(Continua a pagina 4)

La Chiesa ricerca un cambio di passo

Dall'intervento di mons. Luca Bressan al convegno della facoltà teologica

Essere Chiesa nella modernità

Insomma, per usare le parole iniziali del preside della Facoltà, don Massimo Epis, «com'è possibile una fede profonda e duratura in un contesto di legami deboli? Il dato sociologico della crisi dell'appartenenza e della rilevanza mette in questione l'identità missionaria della comunità ecclesiale, il compito stesso di essere Chiesa nella modernità».

Da «Farsi prossimo» a «Chiesa dalle genti»

Dall'interessante *case study* rappresentato dalla Diocesi di Milano ha preso avvio la comunicazione di monsignor Luca Bressan, vicario episcopale e docente di Teologia pastorale in Facoltà. «Come reagisce una Chiesa locale al cambiamento d'epoca che la tocca da vicino? Quale consapevolezza ha saputo sviluppare? Quali le fatiche, ma anche le risorse e gli strumenti messi in campo per stare dentro una trasformazione della propria forma che si svela sempre più radicale? Quale futuro per quel "cattolicesimo popolare" che è ancora una rappresen-

tazione molto viva nelle menti e nei cuori di tanti cristiani?»: questi gli interrogativi proposti dal relatore nel riferimento al grande convegno di Assago «Farsi prossimo» del 1986. Un punto di snodo «da cui nascono le Scuole sociopolitiche e sulla cui scorta le Caritas sul territorio vengono invitate a creare i Centri di ascolto», ma soprattutto «convegno che diventa così importante perché arriva al temine di un cammino pensato come ciò che poteva far sintesi di un percorso che il cardinale Martini aveva già immaginato con la Lettera pastorale del 1985 che portava lo stesso titolo». L'assise – oltre 2000 delegati dalle parrocchie impegnati in decine di commissioni – «però cambia di faccia, come si evince dagli appunti di Martini, che lo aveva pensato come quel luogo che avrebbe permesso alla Diocesi di cambiare passo, scendendo in profondità in ciò che l'allora Arcivescovo, già nella sua Lettera, definiva un cambiamento epocale», spiega Bressan, che aggiunge. «È un corpo che cerca di leggersi, ma non arriva forse a quel "colpo d'ala", come Martini intitolerà un suo articolo a proposito del Sinodo 47esimo, 10 anni dopo». «Il cardinale Martini costruisce il convegno come un dispositivo linguistico che consenta alla Chiesa ambrosiana di prendere coscienza della trasformazione epocale che sta vivendo, per poterla abitare e trasformarla, per dare forma rinnovata al tratto distintivo della sua identità cristiana: il carattere popolare». Dove, allo-

ra, si situa la difficoltà di una completa e consapevole ricezione ecclesiale dell'assise del 1986? «Nella fatica a vederne il disegno sintetico, con una sfida che verrà poi raccolta dai "Cantieri aperti" del cardinale Tettamanzi, pur permanendo la distonia tra come ci immaginiamo e come siamo». Tuttavia, un lascito rilevante di questo tribolato percorso c'è: «La capacità di immaginazione», come testimonia il Sinodo minore «Chiesa dalle genti» del 2018, «frutto di una capacità immaginativa ormai residente nel corpo ecclesiale». Tre le regole interpretative in tale logica.

Una Chiesa capace di immaginarsi

«L'immaginazione ci serve perché dobbiamo tornare a riprendere la parola, altrimenti il rischio è che le dinamiche di funzionamento del corpo non permettano più i legami. Bisogna tornare alla memoria fondatrice con il suo potenziale antropologico e fecondante. Il seme e la parola, il terreno e la coscienza: la responsabilità è accendere percorsi di parola». «In un momento di cambiamento di forma, occorre che il corpo tenga sotto occhio il proprio ruolo, avendo regole, ma non facendosi sottomettere dalle regole, trasformando il corpo stesso in un *corpus* di leggi». Basti pensare alla necessità di comprendere per chi e non solo perché si fa qualcosa. Chiaro il riferimento all'attività caritativa della Chiesa ormai interpretata dai più «come una forma di aiuto allo Stato sociale». Infine,

la terza sfida: «Ritornare al centro leggendo la trasformazione in atto con una temporalità del corpo ecclesiale che non sempre corrisponde al tempo reale». Da qui le conclusioni di monsignor Bressan: «Martini immagina il "Farsi prossimo" come il corrispettivo laico del concetto di santità popolare. In questo momento di passaggio bisogna prendere coscienza del cambiamento cogliendo la forza della Chiesa di popolo. È interessante proiettare questa visione a oggi perché abbiamo necessità di trovare luoghi dove vivere questo mutamento. È in atto una trasformazione culturale che chiede di rigiocarci: pensiamo ai nuovi spazi che si stanno costruendo – con gli



avveniristici quartieri del nuovo skyline di Milano -, ma dove noi non ci siamo. Il Sinodo in questa logica può diventare quel dispositivo comunicativo, per usare una terminologia martiniana, che ci permette di confrontarci con il presente». Fondamentale, in questo, il *dominicum* – il «senza domenica non possiamo vivere» -, l'eucaristia come modo di dire al mondo una presenza diversa», perché «la dinamica eucaristica è la custode dei tratti essenziali di ogni forma di Chiesa».



OBIETTIVO CULTURA E PARROCCHIA DI BUGUGGIATE ORGANIZZANO

PARABOLE PER RESTARE ALLA VITA

GESU' PREDICAVA AI BRADIPI

SERATA CON DON PAOLO ALLIATA ELIANA ROTTOLI VIOLINISTA

VENERDI 4 MARZO 2022 H. 21.00 CHIESA DI S. VITTORE BUGUGGIATE - VIA TRIESTE 31

INGRESSO LIBERO CON OBBLIGO DI GREEN PASS

(Continua da pagina 1)

sco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

(Continua da pagina 3)

tempo presente e 'consacra' l'ultima novità come ciò che è veramente reale, disprezzando così la saggezza degli anni», il monito di Francesco, che ha definito questi due esempi "due tipi di fuga": "sono gli atteggiamenti del mercenario che vede venire il lupo e fugge: fugge verso il passato o fugge verso il futuro". "Nessuno di tali atteggiamenti porta a soluzioni ma-

ture", la tesi del Papa: "la concretezza dell'oggi, lì dobbiamo fermarci" "Invece, mi piace l'atteggiamento che nasce dalla fiduciosa presa in carico della realtà, ancorata alla sapiente Tradizione viva e vivente della Chiesa, che può permettersi di prendere il largo senza paura".

